

Struttura della retribuzione dei Dirigenti Scolastici

- **Stipendio tabellare** € 43310,90 annui (uguale per tutti i dirigenti delle amministrazioni statali di seconda fascia).
- **Retribuzione di posizione**
 - a. Parte fissa € 3556,68 annui
 - b. Parte variabile (pari all'85% del fondo regionale, determinata con il CIR sulla base dei fondi regionali e della complessità dell'Istituto Scolastico diretto), valore medio circa € 8000,00 annui).
- **Retribuzione di risultato** (pari al 15% del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato, è determinata con il CIR). Poiché l'Amministrazione non ha ancora definito le procedure attuative dell'art. 20 del CCNL (valutazione) la retribuzione di risultato è stata, fino ad oggi erogata a tutti i Dirigenti Scolastici in misura pari a circa il 15% della retribuzione di posizione percepita (valore medio circa € 1700,00 annui).

Ai Dirigenti scolastici, in servizio prima del 1.1.2001 spetta la Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) calcolata sulla base dell'anzianità maturata nella carriera direttiva. La quota della RIA è fissa e all'atto del pensionamento del Dirigente scolastico rifluisce nel Fondo regionale incrementando così la retribuzione di posizione e di risultato dei colleghi in servizio nella regione.

I Dirigenti Scolastici, che all'atto della nomina svolgevano la funzione di preside incaricato e pertanto fruivano della indennità di funzioni superiori, mantengono un assegno ad personam riassorbibile con gli aumenti stipendiali dei prossimi contratti. La quota varia da un minimo di euro 42,86 euro mensili ad un massimo di 792,91 euro mensili

Per questo motivo oggi esistono sostanzialmente tre tipologie stipendiali:

- a) Dirigenti scolastici già in servizio al 31 agosto 2000: Tabellare, posizione, risultato e **RIA**
- b) Dirigenti provenienti dall'incarico di presidenza: Tabellare, posizione, risultato e **Assegno ad personam riassorbibile**
- c) Neo dirigenti scolastici provenienti dai concorsi ordinari : Tabellare, posizione e risultato. Questi ultimi pongono al sindacato la questione della perequazione interna per la quale, al momento, non si ipotizzano soluzioni praticabili salvo una recente sentenza del giudice del lavoro di Roma. Restiamo in attesa del giudizio di appello per eventuali azioni da intraprendere.

Perequazione esterna

- La retribuzione di posizione , parte fissa e parte variabile dei Dirigenti amministrativi di seconda fascia parte da un minimo di circa 11000 euro fino ad un massimo di circa 45000. Fin dal primo contratto di ingresso nella dirigenza (2000/2001) i sindacati scuola avevano posto la questione della perequazione per la quale erano necessarie risorse aggiuntive politicamente promesse da tutti i governi, ripetutamente richieste dalle OOSS ad ogni finanziaria, assicurate da

specifici ordini del giorno parlamentari e mai inseriti nelle leggi finanziarie. Nel CCNL 2006/2009 è stato introdotto, con specifica norma programmatica (e non con semplice dichiarazione a verbale), l'impegno a perseguire la perequazione esterna con il prossimo CCNL.

La retribuzione tabellare, la retribuzione di posizione, parte fissa e variabile, la RIA, l'assegno ad personam hanno effetto integrale sulla tredicesima, sul trattamento ordinario di quiescenza, sull'indennità di buonuscita, sull'equo indennizzo e sull'indennità alimentare.

Per il calcolo della retribuzione mensile le cifre sopra esposte vanno divise per 13.

Alla retribuzione, sopra descritta, si applicano le seguenti ritenute:

Ritenute a carico del dipendente

- Ritenuta INPS (ex INPDAP) per il trattamento pensionistico pari all'8,80 % sul 100% dell'intera retribuzione lorda mensile
- Addizionale pensionistica in applicazione della Legge L. 438/92 art. 3 ter, contributo dell'1,00% sulle retribuzioni che superano i 30.000 € annui. È applicata sulla quota eccedente
- Ritenuta per la buonuscita (opera di previdenza) pari al 2,50 dell'80% della retribuzione lorda mensile
- Ritenuta per il fondo credito dei dipendenti statali pari allo 0,35 % della intera retribuzione lorda mensile
- ai dirigenti ex direttori didattici, si applica (come per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia) la ritenuta ENAM che è pari allo 0,80% del tabellare.
- Irpef
- Irpef regionale mensile aggiuntiva a quella ordinaria. Questa imposta, varia da regione a regione e viene applicata in 10 rate mensili nell'anno successivo a quello in corso. Dopo la finanziaria 2010 si applica anche l'anticipo per l'anno in corso
- Irpef comunale mensile aggiuntiva a quella ordinaria e regionale. Questa imposta, varia da comune a comune e viene applicata in 10 rate mensili nell'anno successivo a quello in corso. Dopo la finanziaria 2010 si applica anche l'anticipo per l'anno in corso
- Ritenuta sindacale. Quella alla Cisl Scuola porta la sigla 800/SC ed è pari allo 0,50% della retribuzione lorda mensile decurtata delle ritenute previdenziali ed assistenziali